ItaliaOggi

Quotidiano

Data 20-01-2010
Pagina 37
Foglio 1

www.ecostampa.it

Il presidente Oice annuncia contromosse al calo dei bandi: -11% in valore

L'anno nero dell' ingegneria

Mercato sempre più ristretto per le progettazioni

DI MARCO SOLAIA

Per le gare di ingegneria e architettura calo dell'11% in valore nel 2009, con un ultimo trimestre particolarmente negativo (-31%) rispetto all'analogo periodo del 2008; bomm degli appalti integrati; preoccupazione per le elusioni delle norme dovute agli affidamenti senza gara fra amministrazioni. E' questo il quadro che emerge dalla lettura dei dati dell'Osservatorio Oice-Informatel, relativo alle gare per servizi di ingegneria e architettura indette nell'ultimo mese che traccia anche l'andamento del 2009.

Nell'anno che si è chiuso sono state bandite complessivamente 3.931 gare, il numero più basso rilevato dal 2000, per 693,1 milioni di euro. Rispetto al 2008 il numero dei bandi si riduce del 13,3% (-10,6% sopra soglia e -13,7% sotto soglia) e il loro valore dell'11,8% (-12,4% sopra soglia e -10,1% sotto soglia); a questo calo delle gare per srevizi, corrisponde invece una forte crescita delle gare miste, cioè per progettazione e costruzione: nel 2009 hanno raggiunto i 21.093 milioni di euro, segnando un incremento dell'86,0% rispetto al totale del 2008.

Per quel che concerne le gare per servizi di ingegneria e architettura indette a dicembre 2009, sono state 309 (di cui 37 sopra soglia) per un importo complessivo di 51,1 milioni di euro (34,1 sopra soglia). Rispetto a dicembre 2008 il numero dei bandi sale del 2,7% (-27,5% sopra soglia e +8,8% sotto soglia) e il loro valore scende del 22,8% (-38,1% sopra soglia e -54,4% sotto soglia).

«Il 2009 si chiude confermando i motivi di grave preoccupazione per il restringimento del mercato», ha dichiarato il presidente Oice, Braccio Oddi Baglioni. Le ragioni di queste difficoltà vanno ricercate nella generale riduzione degli investimenti pubblici e nell'aumento degli appalti per lavori che contengono anche progettazione, in particolare appalti integrati e concessioni di costruzione e gestione, e nei fenomeni di affidamenti infra-amministrazioni e di in-house. Abbiamo infatti evidenza di continue riduzioni del mercato attraverso illegittimi comportamenti di elusione delle norme comunitarie e nazionali. E' il caso, ad esempio, di due importanti affidamenti di progettazione e consulenza tecnica affidati da una Asl in Puglia a favore di una Università, senza gara, in via diretta e senza alcuna norma di copertura, di cui l'Oice ha chiesto e ottenuto l'annullamento da parte del Tar. «Si tratta di uno dei tanti casi che avvengono e che dimostrano la ritrosia delle amministrazioni a seguire le procedure ordinarie. A tale proposito», ha continuato Oddi Baglioni, «desta altrettanta preoccupazione quanto sta avvenendo a livello normativo. Infatti, con la recentissima costituzione della società Protezione civile spa, che opererà non solo sulle emergenze, ma anche sui cosiddetti grandi eventi, nonché con le nuove norme sui commissari straordinari nel settore della difesa del suolo e dell'ambiente, si potranno adottare procedure emergenziali sul modello Abruzzo, in deroga alla normativa ordinaria sui contratti pubblici. Tutto ciò costituisce un pesante vulnus rispetto alle esigenze di trasparenza e concorrenza che, anche a livello comunitario, sono da sempre tutelate e promosse. In altre parole», ha concluso il presidente Oice, «non vorremmo che con la scusa di emergenze continue nel nostro Paese scomparisse poco a poco il mercato; certamente, se questo sarà il trend, non staremo con le mani in mano a guardare e, insieme ai colleghi del settore delle costruzioni e del mondo professionale, ci opporremo con ogni mezzo a tutela del settore dell'ingegneria e dell'architettura». Rimangono sempre elevati i ribassi: 35,7% (era al 35,0% per nel 2008).

© Riproduzione riservata

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oice